

Verso la libera università del jazz

LO SANCISCE IL RICONOSCIMENTO OTTENUTO CON DECRETO MINISTERIALE. QUEST'ANNO, SEMINARI ESTIVI ANCOR PIÙ RIGOROSI, BORSE DI STUDIO E LA RIPRESA DELLA RASSEGNA ENOTECA JAZZ CLUB

di Enzo Boddi



Siena Jazz è finalmente avviata verso il riconoscimento, con decreto ministeriale, di libera università del jazz: dopo un primo responso favorevole del Comitato nazionale per la valuta-

zione del sistema universitario, in estate è giunto l'imprimatur del Consiglio nazionale per l'alta formazione, requisito fondamentale per ottenere da parte del ministero - entro la fine del 2011 - l'autorizzazione a rilasciare titoli aventi valore legale al pari delle istituzioni di alta formazione di livello universitario. Tra l'altro, questo metterà Siena Jazz in condizione di sviluppare nuovi proficui rapporti di collaborazione, oltre a rafforzare quelli esistenti, con omologhe istituzioni didattiche europee e statunitensi, consapevoli dell'importanza acquisita dalla fondazione senese nell'ambito dell'alta formazione jazzistica.

In quest'ottica la XLI edizione dei Seminari estivi, svoltasi dal 24 luglio al 7 agosto, ha assunto un significato particolare, oltre che un'impostazione didattica ancor più rigorosa sotto il profilo qualitativo. Per il terzo anno consecutivo è stata riproposta una formula che per i corsi strumentali e di musica d'insieme vedeva ruotare quattro docenti (due italiani e due stranieri, secondo il modello dell'In.Ja.M., master biennale in tecniche dell'improvvisazione) allo scopo di offrire agli allievi approcci e soluzioni differenti alle loro esigenze. In tutto trentaquattro docenti per centoventi allievi, accuratamente selezionati tra giovani musicisti già provvisti di esperienze a livello professionale, trentanove dei quali stranieri. Questo meccanismo ha determinato la formazione di ben sessantotto gruppi

di studio, ognuno dei quali ha realizzato una produzione (con il proprio docente in veste di leader), di cui si sono potuti apprezzare gli esiti nei saggi finali.

Com'è prassi, sono state assegnate borse di studio, sette delle quali daranno l'opportunità di partecipare all'edizione 2012 ai premiati: i sassofonisti Sigi Beare (Inghilterra), Marco Taraddei e Vincenzo Bernardi (Italia), i trombettisti Eamon Dilworth (Australia) e Yulia Malikova (Russia), il contrabbassista Matthias Nowak (Germania) e il batterista João Martins (Portogallo). Altre due borse garantiranno al diciassettenne chitarrista Enrico Degani e all'armonicista israeliana Yael Feldheim di partecipare al seminario del Saint Louis College of Music di Roma. Il batterista Giovanni Angelini frequenterà invece i seminari di Nuoro Jazz con una borsa dedicata alla memoria del batterista sardo Roberto «Billy» Sechi. Un'ulteriore borsa è stata assegnata al chitarrista Andrea Mucciarelli, che rappresen-

terà l'Italia nel 2012 a Graz al meeting internazionale della Iasj.

Va segnalata anche la ripresa della rassegna Enoteca Jazz Club, che ha messo in mostra gruppi formati dai vari docenti, oltre a progetti originali quali il quartetto di Franco D'Andrea con Dave Douglas, l'Egg Project di Roberto Nannetti (chit.) e Mirco Mariottini (cl.), il trio Mares del chitarrista Giulio Stracciati.



■ DAVE DOUGLAS SI È ANCHE ESIBITO CON GLI ALLIEVI DEL SUO SEMINARIO ESTIVO ■